

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: **R.A.M.A. S.p.A.**
Sede: VIA TOPAZIO 12 GROSSETO GR
Capitale sociale: 1.653.964,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: GR
Partita IVA: 00081900532
Codice fiscale: 00081900532
Numero REA: GR-1857
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 682001
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/20**20**

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.200	3.700
II - Immobilizzazioni materiali	10.370.275	5.105.527
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.004.337	7.191.633
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>17.376.812</i>	<i>12.300.860</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	60.978	118.933
esigibili entro l'esercizio successivo	60.978	52.351
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	66.582
IV - Disponibilita' liquide	867.897	783.969
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>928.875</i>	<i>902.902</i>
D) Ratei e risconti	6.430	6.388
<i>Totale attivo</i>	<i>18.312.117</i>	<i>13.210.150</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.653.964	1.653.964
IV - Riserva legale	347.929	347.929
VI - Altre riserve	4.388.088	2.207.125
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(1.658.567)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(466.922)	42.218
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	(1.139.492)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.783.567</i>	<i>1.453.177</i>
B) Fondi per rischi e oneri	1.548.057	78.418
D) Debiti	11.980.138	11.678.207
esigibili entro l'esercizio successivo	11.721.396	11.382.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	258.742	295.762
E) Ratei e risconti	355	348
<i>Totale passivo</i>	<i>18.312.117</i>	<i>13.210.150</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	602.856	605.016
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	92.800	30.988
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>92.800</i>	<i>30.988</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>695.656</i>	<i>636.004</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60	377
7) per servizi	279.502	172.604
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	106.859	129.210
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.500	1.500
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.359	127.710
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>106.859</i>	<i>129.210</i>
13) altri accantonamenti	6.200	-
14) oneri diversi di gestione	119.878	94.716
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>512.499</i>	<i>396.907</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	183.157	239.097
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	935	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	935	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.187	5.465
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.187</i>	<i>5.465</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.122</i>	<i>5.465</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	444.077	412.630
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>444.077</i>	<i>412.630</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(440.955)</i>	<i>(407.165)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
a) di partecipazioni	-	260.233
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	260.233
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	187.295	-
<i>Totale svalutazioni</i>	187.295	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(187.295)	260.233
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(445.093)	92.165
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	47.671	49.947
imposte relative a esercizi precedenti	(25.842)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	21.829	49.947
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(466.922)	42.218

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(466.922)	42.218
Imposte sul reddito	21.829	49.947
Interessi passivi/(attivi)	440.955	407.165
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(4.138)</i>	<i>499.330</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.537.490	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(2.595.691)	129.210
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	187.296	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.632.253)	(260.233)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>(3.503.158)</i>	<i>(131.023)</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.507.296)</i>	<i>368.307</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(292)	17.496
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	21.526	(18.038)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(42)	493
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7	60
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(64.899)	(63.411)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(43.700)</i>	<i>(63.400)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.550.996)</i>	<i>304.907</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(440.955)	(407.165)
(Imposte sul reddito pagate)	(21.829)	(49.947)
(Utilizzo dei fondi)	(67.851)	(30.586)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(530.635)</i>	<i>(487.698)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.081.631)	(182.791)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	3.760.006	
Disinvestimenti	2.000	

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(500.000)	
Disinvestimenti	500.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.762.006	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	403.553	403.268
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	403.553	403.268
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	83.928	220.477
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	783.257	562.713
Danaro e valori in cassa	712	779
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	783.969	563.492
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	867.217	783.257
Danaro e valori in cassa	680	712
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	867.897	783.969
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società si è avvalsa della facoltà introdotta dall'art.106 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 così come modificato dall'art.3 punto 6 del D.L.183 del 31/12/2020 convertito in legge, per differire l'approvazione del bilancio di esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Andamento della gestione

Ai fini di una più chiara informativa sull'andamento gestionale della Società, di seguito si riporta una sintesi dei fatti salienti avvenuti nel corso dell'esercizio ed un aggiornamento su quelli intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso.

Rama Spa chiude l'esercizio 2020 con una perdita di **467 mila** euro.

Sul risultato insistono:

- imposte pari a 22 mila euro;
- svalutazioni di partecipazioni pari a 187 mila euro;
- oneri finanziari (netto proventi) pari a 441 mila euro;
- accantonamenti non ricorrenti pari a euro 6 mila;
- ammortamenti pari a 107 mila euro;
- costi non ricorrenti pari a euro 142 mila euro;
- ricavi non ricorrenti per sopravvenienze attive pari a euro 80 mila;

Ne deriva un Margine Operativo Lordo, rettificato dalle poste non ricorrenti, pari a **358 mila** euro ed un **Reddito Operativo**, rettificato dalle poste non ricorrenti, pari a **64 mila** euro.

La tenuta del Margine Operativo Lordo rettificato, è misura della capacità dell'azienda, confermata anche in un anno delicato come quello trascorso, di produrre flussi finanziari in condizioni normali di funzionamento.

Flussi finanziari che, in assenza di spese di natura non ricorrente come quelle legate alle trattative per l'eventuale cessione dei beni in caso di subentro del nuovo gestore assegnatario della gara regionale di TPL o di altri oneri straordinari, potrebbero essere interamente destinati al servizio del debito e delle imposte. Purchè ovviamente il servizio del debito venga contenuto all'interno dei valori previsti dal piano aziendale proposto al sistema bancario ed illustrato nel prosieguo della presente nota.

L'ottimo risultato conseguito dalla gestione operativa di natura ricorrente, nell'esercizio 2020 è divenuto negativo per effetto sostanzialmente di due eventi: la **svalutazione della partecipazione in Tiemme spa** e la presenza di **costi di natura non ricorrente legati prevalentemente alla gestione del patrimonio immobiliare e alla trattativa per la cessione degli immobili TPL** al nuovo gestore assegnatario della gara regionale.

Entrambi questi eventi verranno illustrati nei paragrafi successivi. In questa sede preme soltanto sottolineare che tali eventi si inquadrano nella **nuova visione strategica** di RAMA che, come holding, si prefigge la mission di creare valore nel medio-lungo periodo. Ed il **patrimonio netto** di RAMA, che nel 2020 è passato da 1.453 mila euro a **4.784 mila** euro (al netto della perdita dell'esercizio), con un incremento di **3.330 mila** euro, è la prova che la strategia è corretta e l'obiettivo centrato.

In particolare:

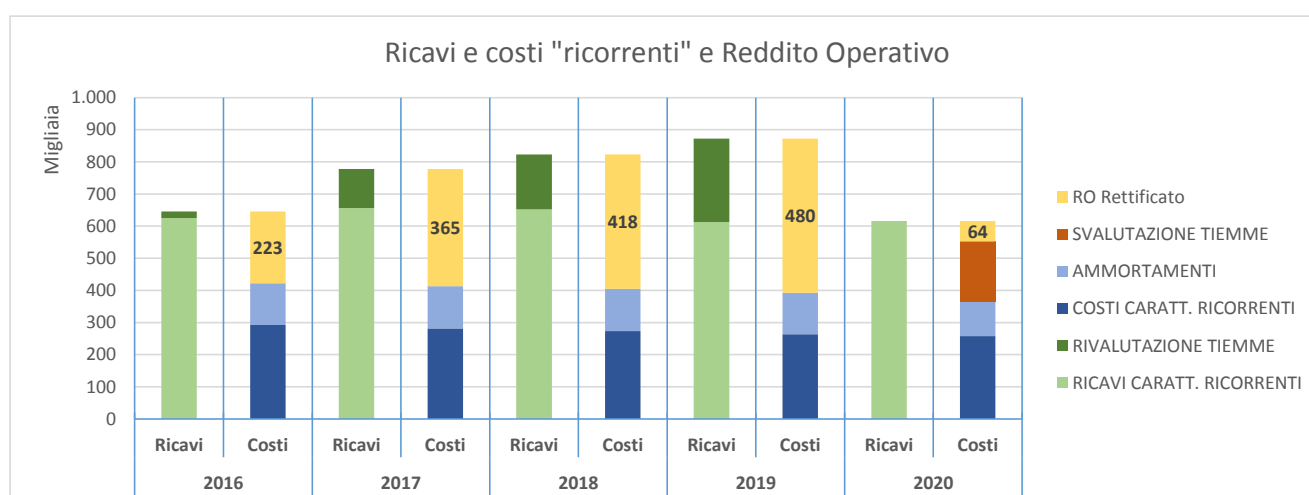
- la svalutazione di Tiemme spa, non durevole e legata esclusivamente agli effetti dell'epidemia di Covid-19, va contestualizzata in una strategia di interessenza di RAMA ai risultati di della partecipata che ad oggi, nonostante il risultato 2020, ha portato un saldo positivo sul patrimonio di **265 mila** euro, destinato ad aumentare nei futuri esercizi;
- i costi non ricorrenti legati prevalentemente alla gestione immobiliare collegata alla trattativa per la cessione degli immobili essenziali per il TPL, vanno contestualizzati in una strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare che ha permesso di ottenere sostanzialmente il pieno riconoscimento da parte del potenziale acquirente, assegnatario della gara regionale, degli interi valori di gara.

Di seguito si propone un prospetto con il calcolo dei ricavi e dei costi "ricorrenti" e del Reddito Operativo ed una loro rappresentazione grafica.

Riclassificazione Conto Economico con le sole poste ricorrenti

Margine Operativo Lordo rettificato	2020	2019	2018	2017	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	695.656	636.004	663.181	672.730	640.979
<i>Di cui ricavi e proventi straordinari o non ricorrenti</i>	79.867	23.612	11.229	16.468	15.910
RICAVI CARATTERISTICI RICORRENTI	615.789	612.392	651.952	656.262	625.069

COSTI DELLA PRODUZIONE	512.498	396.907	491.107	459.278	645.202
<i>Di cui ammortamenti, svalutazioni</i>	106.859	129.210	130.880	131.297	188.168
<i>Di cui altri accantonamenti</i>	6200		5.000	11.053	40.000
<i>Di cui costi straordinari o non ricorrenti</i>	141.714	3.986	81.580	35.198	124.820
COSTI CARATTERISTICI RICORRENTI	257.725	263.711	273.647	281.730	292.214
MOL rettificato dalle poste non ricorrenti	358.065	348.681	378.305	374.532	332.856
% dei ricavi	58,1%	56,9%	58,0%	57,1%	53,3%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI RICORRENTI	-106.859	-129.210	-130.880	-131.297	-130.269
RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE TIEMME		260.233	170.976	121.410	20.806
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE TIEMME	-187.295				
RO rettificato dalle poste non ricorrenti	63.911	479.704	418.401	364.645	223.393
% del Capitale Investito medio (ROI)	0,5%	4,1%	3,6%	3,2%	1,9%



Gli asset patrimoniali: Le Partecipazioni

Per quanto riguarda la **partecipazione in Tiemme**, iscritta al patrimonio netto, è stata oggetto di svalutazione per un importo pari a **187 mila** euro. L'importo rappresenta la quota di perdita conseguita, per la prima volta dalla sua costituzione, dalla partecipata a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19. Si tratta di una perdita, quindi, di natura non durevole recepita solo in ragione del metodo di valorizzazione al patrimonio netto.

Si ricorda, infatti, che a seguito del conferimento delle attività in Tiemme, avvenuto nel 2010, Rama è divenuta una holding a prevalenza immobiliare.

In ottica prospettica, la partecipazione del 29,11% in Tiemme, è un asset di notevole rilevanza. Per tale motivo viene valorizzata con il metodo del patrimonio netto che consente di rappresentare la cointeressenza al risultato d'esercizio e alla consistenza patrimoniale della partecipata.

Anche al netto della svalutazione effettuata nell'esercizio, il saldo dell'interessenza sul patrimonio è positivi di 265 mila euro.

Gli asset patrimoniali: Gli Immobili

Criterio seguito per la rivalutazione e normativa applicata

Con la gara regionale per l'assegnazione del servizio di TPL, indetta nel 2013, i partecipanti si sono impegnati ad acquistare i beni essenziali per lo svolgimento del servizio dagli attuali gestori. La valutazione è basata su perizie rinnovate nel corso del 2018.

Inizialmente i valori di perizia riconosciuti dall'attuale promittente acquirente, Autolinee Toscane, scontavano importi di deprezzamento significativi su tutti gli immobili oggetto di trasferimento. Grazie ad un attento lavoro di riscontro da parte dei consulenti tecnici e legali delle varie contestazioni ricevute e agli interventi di adeguamento e certificazione, la società è riuscita ad ottenere il pieno riconoscimento dei valori peritali come congrui **valori di mercato**, senza nessuna detrazione.

Tali valori hanno evidenziato per tre dei cinque compendi immobiliari periziati, evidenti scostamenti tra il valore residuo iscritto a bilancio e quello di mercato. Per tale motivo si è ritenuto opportuno procedere con una rivalutazione dei tre compendi immobiliari, avvalendosi della **legge 13 ottobre 2020, n. 126 che ha convertito il DL 14 agosto 2020, n.104, art 110 commi da 1-7**.

In via prudenziale i valori di mercato indicati nelle perizie sono stati recepiti nella misura del **90%**.

Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio del valore residuo di ogni immobile, il valore peritale, l'importo recepito e la rivalutazione che ne è derivata:

Descrizione Immobile	2020 ANTE RIV	Perizie				Rivalutazione
	Residuo	Val Perizie 100%	Perizia ÷ Residuo	Importo Recepito	Recepito ÷ Residuo	
Grosseto, Via Topazio	819.279	5.900.000	7,2	5.310.000	6,5	4.490.721
Arcidosso	319.182	920.000	2,9	828.000	2,6	508.818
Pitigliano	78.736	460.000	5,8	414.000	5,3	335.264
TOTALE IMMOBILI TPL	1.217.198	7.280.000	6,0	6.552.000	5,4	5.334.802

Le perizie, inoltre, hanno inoltre fornito separata indicazione della quota parte di valorizzazione attinente al fabbricato e della quota parte attinente al terreno. E' stato così possibile attribuire con esattezza l'importo della rivalutazione.

Metodo utilizzato

Per i fabbricati: ove possibile si è utilizzato la tecnica di riduzione del fondo di ammortamento, fermo restando il costo storico dell'immobile oggetto di rivalutazione. In un solo caso (Grosseto, via Topazio) il fondo non era capiente e si è dovuto incrementare anche il costo storico.

Per i terreni: si è utilizzato la tecnica di rivalutazione del costo storico (non sussistendo per tali beni un fondo di ammortamento).

Movimenti delle immobilizzazioni oggetto di rivalutazione

La tabella che segue illustra i movimenti legati alla rivalutazione. In particolare, per ogni compendio immobiliare/Categoria di beni, si illustra la variazione intervenuta sul costo storico e/o sul fondo, con il relativo effetto sul valore residuo.

Descrizione Immobile	Categoria	2020 ANTE RIV				Rivalutazione			2020 Post Rivalutazione		
		Cespite	Amm.to	F.do	Residuo	Con riv. Cespite	Con riduz. F.do	Totale	Cespite	F.do	Residuo
Grosseto, Via Topazio	Fabbricati	2.307.278	22.912	1.924.422	382.855	1.640.203	1.924.422	3.564.625	3.947.480	0	3.947.480
	Terreni	401.404	0	0	401.404	926.096		926.096	1.327.500	0	1.327.500
	Impianti	47.029	1.727	12.009	35.020			0	47.029	12.009	35.020
	Totale	2.755.711	24.640	1.936.431	819.279	2.566.298	1.924.422	4.490.721	5.322.009	12.009	5.310.000
Arcidosso	Fabbricati	958.279	19.166	872.079	86.200	0	491.455	491.455	958.279	380.625	577.655
	Terreni	231.037	0	0	231.037	17.363		17.363	248.400	0	248.400
	Impianti	1.995	50	50	1.945			0	1.995	50	1.945
	Totale	1.191.311	19.215	872.129	319.182	17.363	491.455	508.818	1.208.674	380.674	828.000
Pitigliano	Fabbricati	302.432	0	302.432	0	0	286.672	286.672	302.432	15.761	286.672
	Terreni	75.608	0	0	75.608	48.592		48.592	124.200	0	124.200
	Impianti	3.209	80	80	3.128			0	3.209	80	3.128
	Totale	381.249	80	302.512	78.736	48.592	286.672	335.264	429.841	15.841	414.000
TOTALE IMMOBILI TPL	Fabbricati	3.567.989	42.078	3.098.933	469.056	1.640.203	2.702.548	4.342.751	5.208.192	396.385	4.811.807
	Terreni	708.049	0	0	708.049	992.051	0	992.051	1.700.100	0	1.700.100
	Impianti	52.232	1.857	12.139	40.093	0	0	0	52.232	12.139	40.093
	Totale	5.904.318	43.935	3.111.073	1.217.198	2.632.253	2.702.548	5.334.802	6.960.524	408.524	6.552.000

Considerazioni sulla vita utile

Sia la tecnica di riduzione del fondo, sia la tecnica di rivalutazione del costo storico, modificano, in assenza di correzioni sull'aliquota di ammortamento, la vita utile del bene. Per tale motivo la società ha sottoposto a perizia non soltanto il valore di mercato degli immobili ma anche la loro vita fisica. Tenendo conto della vita fisica, è stato possibile riattribuire la corretta **vita utile** ad ognuno dei beni rivalutati e, sulla base di questa, calcolare la corretta quota di ammortamento in modo che il valore rivalutato non eccedesse il valore recuperabile attraverso l'uso. Le nuove aliquote di ammortamento verranno applicate a partire dall'esercizio 2021, come previsto dalla normativa.

Fiscalità differita

La società ha optato per una rivalutazione ai soli fini civilistici. Al fine quindi di tenere conto delle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività rivalutate ed il loro valore fiscale, è stato iscritto apposito fondo per imposte differite IRES e IRAP, pari a euro 1.537.490.

Effetti sul patrimonio

Di seguito si rappresentano gli effetti sul patrimonio netto della società della rivalutazione. Si precisa che la riserva appositamente costituita è calcolata al netto della fiscalità differita.

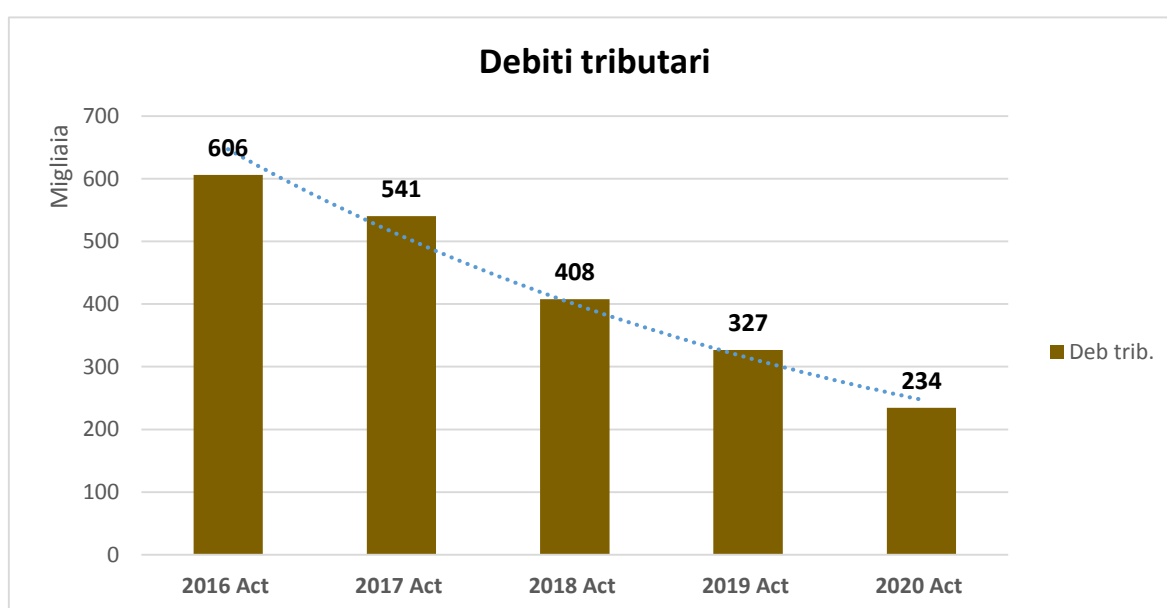
Patrimonio Netto	2019	2020 Ante riv	2020 Post Riv
CapSoc	1.653.964	1.653.964	1.653.964
<i>Ris Legale</i>	347.929	347.929	347.929
<i>Ris Straordinaria</i>	2.186.318	527.750	527.750
<i>Ris Rivalut Partecipazioni al PN</i>	20.807	63.025	63.025
<i>Ris Rivalut immob L.104/2021</i>			3.797.312
<i>Ris Azioni proprie</i>	-1.139.492	-1.139.492	-1.139.492
<i>Utili a nuovo</i>	-1.658.568	0	0
Utile esercizio	42.218	-466.922	-466.922
Totale PN	1.453.177	986.255	4.783.567

Debiti tributari

Con particolare riferimento alle posizioni verso l'Erario, si evidenzia che l'azienda sta pagando puntualmente le imposte correnti e sta rispettando completamente il piano di rateazione di quelle provenienti dagli esercizi precedenti.

Il **debito verso l'Erario** nel 2020 è sceso di un ulteriore **28,3%** rispetto all'esercizio precedente; dal 2016 è diminuito di circa **372 mila** euro attestandosi a 234 mila euro

Debiti tributari	2020	2019	2018	2017	2016
Importo	234.217	326.565	408.077	540.609	606.422
Var euro	-92.348	-81.512	-132.532	-65.813	37.390
Var %	-28,3%	-20,0%	-24,5%	-10,9%	6,6%



Debiti finanziari e PFN

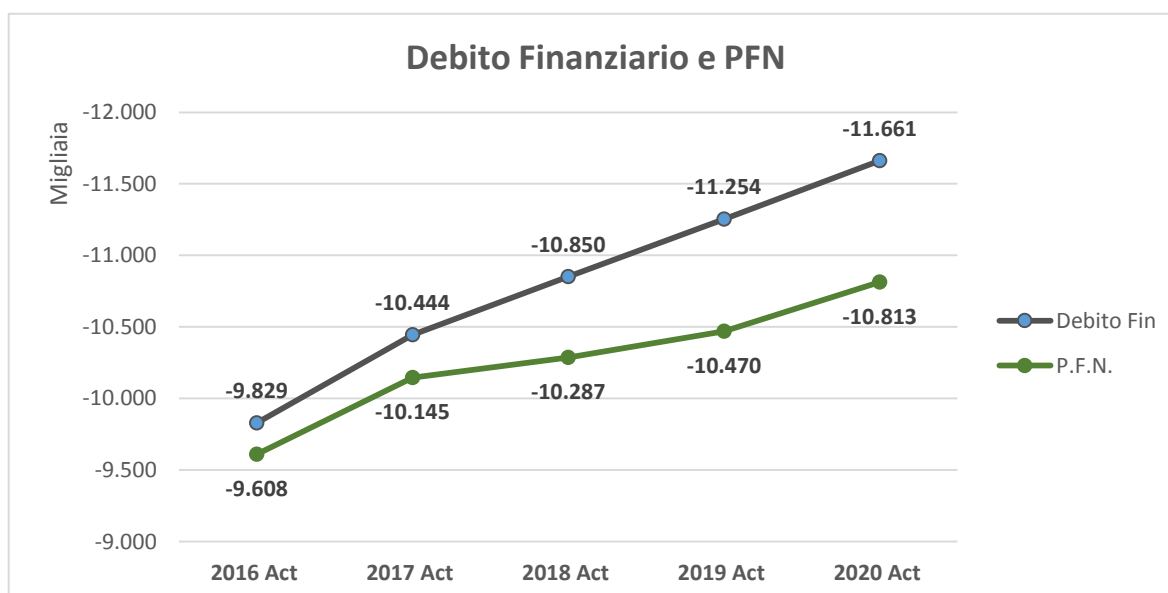
Nel corso dell'esercizio è proseguita la negoziazione con il sistema bancario per il conseguimento di una **ristrutturazione del debito** e revisione dei tassi. Questo Consiglio d'Amministrazione, appena insediato nel luglio del 2017, ha redatto un piano aziendale per avviare un nuovo dialogo con gli Istituti Bancari finanziatori. Il piano è stato asseverato, successivamente, anche dal Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Grosseto, Dottor Fabio Tocci, nel maggio 2018.

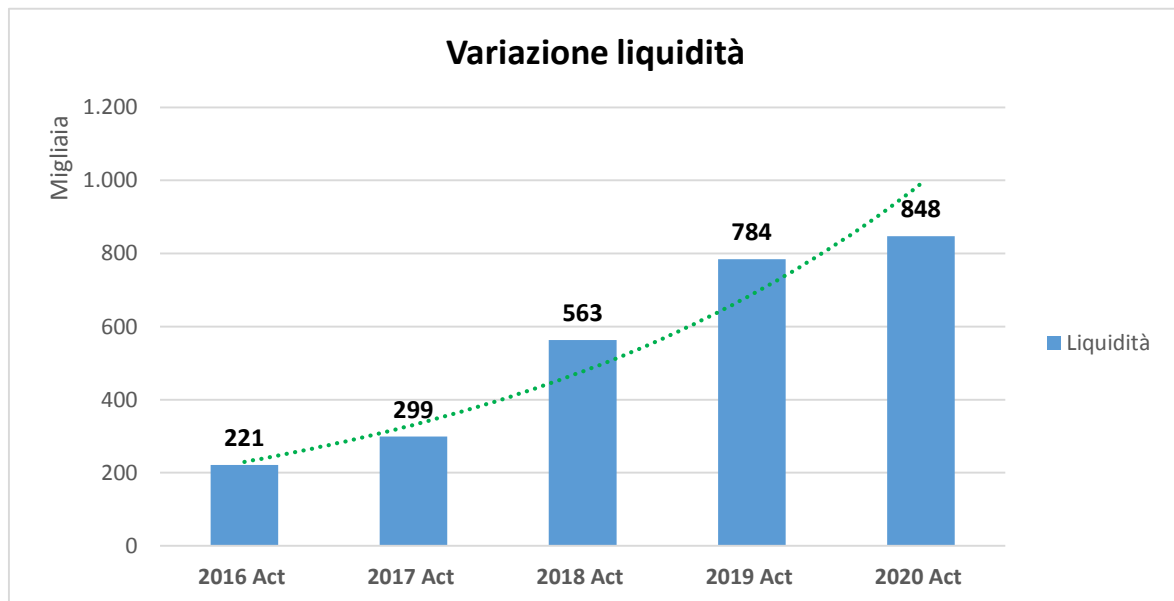
Questa nuova impostazione della Società ed il costante dialogo pro attivo con il pool delle Banche finanziatrici ha, nei fatti, riqualificato la posizione di Rama migliorandone la considerazione e la credibilità. Gli **oneri finanziari** sono passati così da un costo medio del **6,3%** nel 2016 ad un costo medio del **3,9%** nel 2020. E' opportuno precisare che il tasso medio 2020 risente ancora degli **interessi di mora** applicati da alcuni istituti per complessivi 134 mila euro, pur in presenza di un tavolo di trattativa che avrebbe potuto sospenderne l'applicazione e del trasferimento dei rapporti giuridici per effetto di scissione non proporzionale di Monte dei Paschi di Siena in AMCO a far data dal 1 Dicembre 2020 che è divenuta quindi esclusiva titolare dei crediti di MPS ed ha rialzato i tassi.

Oneri finanziari	2020	2019	2018	2017	2016
Debiti finanziario da Bilancio	11.657.131	11.253.578	10.850.310	10.444.117	9.829.261
Rettifica competenza interessi mora					114.256
Deb Fin Rettificato	11.657.131	11.253.578	10.850.310	10.444.117	9.943.517
Interessi ordinari	310.190	293.140	300.174	429.885	495.605
Interessi mora rettificati	133.888	119.489	107.336	76.039	114.256
Interessi competenza	444.077	412.629	407.510	505.924	609.861
Tasso medio %	3,9%	3,7%	3,8%	5,0%	6,3%

La società continua purtroppo a soffrire di un'eccessiva esposizione finanziaria. La PFN cresce sostanzialmente in ragione degli interessi maturati e non pagati, il cui importo è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Si segnala un lieve rallentamento della crescita della liquidità per effetto dei maggiori costi sostenuti nell'esercizio per la gestione immobiliare collegata alla sopra citata trattativa con la promittente acquirente Autolinee Toscane. Di seguito si riporta un prospetto con la dinamica della PFN e la sua rappresentazione grafica.

PFN	2020	2019	2018	2017	2016
Debiti finanziario da Bilancio	11.657.131	11.253.578	10.850.310	10.444.117	9.829.261
Liquid	-867.897	-783.969	-563.492	-298.952	-220.942
<i>Var %</i>	<i>10,7%</i>	<i>39,1%</i>	<i>88,5%</i>	<i>35,3%</i>	<i>3,4%</i>
Posizione Finanziaria Netta	10.789.234	10.469.609	10.286.818	10.145.165	9.608.319
<i>Var %</i>	<i>3,1%</i>	<i>1,8%</i>	<i>1,4%</i>	<i>5,6%</i>	<i>5,9%</i>





Analisi del debito con il sistema bancario

Per valutare e comprendere la posizione finanziaria di Rama, occorre superare la logica di un'azienda commerciale erogatrice di beni e servizi. A seguito infatti del conferimento del ramo operativo in Tiemme, avvenuto nel 2010, RAMA è di fatto diventata una holding di partecipazioni, seppure mista e a prevalenza immobiliare. Scopo di una holding è creare valore massimizzando il ritorno sugli investimenti che nel caso specifico di Rama è rappresentato dalle rendite del patrimonio (sia esso rappresentato dagli immobili o della partecipazione in Tiemme) e dal capital gain proveniente dalla valorizzazione e cessione degli asset. Secondo il metodo dell'Economic Value Added, la società crea valore nella misura in cui la redditività degli investimenti effettuati supera il costo del capitale necessario per la loro copertura.

Venendo al caso specifico, Rama ha effettuato importanti investimenti nella partecipazione in Tiemme e nel patrimonio immobiliare che per loro natura sono a lento rilascio di liquidità. Si è trattato, quindi, di investimenti di medio lungo termine.

E' chiaro che per contenere il costo medio del capitale investito ad un livello inferiore alla redditività di quegli investimenti e per garantire la sostenibilità del servizio del debito, avrebbe dovuto fare ricorso a mezzi propri o a finanziamenti adeguati, nella durata e nei tassi (ad esempio mutui ipotecari trentennali). Per questo la copertura sarebbe dovuta provenire da alienazioni di immobili non strategici, dal riacquisto originariamente previsto in sede assembleare delle azioni proprie di Rama da parte dei Soci e solo in minima parte dall'accensione di finanziamenti a lungo termine.

In realtà è avvenuto esattamente il contrario. Le alienazioni non si sono realizzate, i Soci non hanno proceduto col riacquisto delle azioni proprie e la copertura è avvenuta interamente con ricorso a leva finanziaria. Fra l'altro con lo strumento improprio dei finanziamenti a breve termine (concessi a costi molto elevati, con tassi che, nel passato, hanno superato in taluni casi il 16%). Un errore di valutazione strategica e finanziaria che, evidentemente, non è stata correttamente valutata anche dal sistema bancario.

Ulteriore fattore che ha ulteriormente sbilanciato lo spread tra redditività degli investimenti e costo del capitale è stata la gara regionale che dal 2014 non ha ancora trovato sostanziale attuazione, dilatando ulteriormente il ciclo temporale degli investimenti.

Rapporti col sistema bancario

Nel corso dell'esercizio, i lavori del tavolo precedentemente costituito al fine di raggiungere un accordo di moratoria col sistema bancario, ha subito un forte rallentamento sia per la pandemia sia perché sono cambiati gli interlocutori bancari seduti al tavolo. Ad esempio mps AMCO, ubi Intesa, unipol BPER (a fine 2019).

Queste mutazioni del sistema bancario di riferimento impongono alla società di valutare nuovamente i rapporti con i nuovi interlocutori, con lo scopo di portare la società nelle condizioni migliori per ristorare correttamente il sistema bancario.

Il piano aziendale 2017/2021

Il piano 2017/2021 prende in esame i due scenari che si possono verificare all'esito della gara regionale, momento fino al quale non è possibile e non è opportuno intervenire sugli assets strategici e sulla partecipazione in Tiemme.

Scenario cessione integrale del patrimonio immobiliare.

Questa ipotesi prevede la dismissione dell'intero patrimonio immobiliare della Società.

I valori di cessione sulla base della perizie e dai valori di subentro previsti dalla Gara Regionale per l'assegnazione del servizio di TPL, ammontano complessivamente a circa 11 milioni di euro. Tale importo consentirebbe il ristoro dell'intero debito bancario.

Scenario cessione di parte delle quote di Tiemme Spa e cessione parziale del patrimonio immobiliare.

Questa ipotesi prevede, in caso di vittoria di Mobit nel contenzioso e aggiudicazione della gara regionale di TPL, la cessione parziale della quota in Tiemme S.p.a., che in tale scenario sarebbe assegnataria del servizio TPL per 11 anni. In particolare il piano prevede che Rama ceda il 14,11% della società, riducendo così la propria partecipazione dal 29,11% al 15%. Il valore della quota ceduta è prudenzialmente stimato in 5,3 milioni di euro.

Rama cederebbe inoltre i soli immobili non strategici. In particolare una porzione dell'immobile situato all'Isola del Giglio, del compendio immobiliare di via Oberdan e del terreno di Orbetello ed altri depositi non più strategici alla data prevista di realizzazione del piano per un valore complessivo di oltre 4,5 milioni di euro.

Verrebbe così estinto il debito verso le banche.

Considerazioni valide per entrambi gli scenari

Nel periodo oggetto del piano è previsto il pagamento del debito tributario corrente e l'estinzione del debito pregresso rateizzato.

Non emerge inoltre la necessità di nuova finanza ed i costi relativi all'accordo col sistema bancario sono coperti dai flussi correnti.

Questo grazie al fatto che non esistono sostanzialmente creditori diversi dall'erario e dalle banche e non esistono poste che possano generare uscite monetarie straordinarie.

In entrambi i casi, l'equilibrio economico di periodo è la situazione necessaria per procedere con le dismissioni massimizzando il risultato.

Proposta di rimodulazione degli interessi bancari attraverso la moratoria

I due scenari sopra illustrati portano entrambi, con un discreto margine di sicurezza, al completo ristoro del debito della Società, sia verso le banche che verso l'Erario.

Nel frattempo, con il duplice scopo di regolamentare il periodo transitorio intercorrente fino alla data dell'individuazione dell'aggiudicatario della gara regionale di TPL e di salvaguardare il valore del patrimonio ed il valore degli asset, la Società ha avanzato la richiesta di moratoria di revisione dei tassi basata sui seguenti elementi:

- Moratoria delle quote capitale dal 2016 al 2021.
- Revisione del tasso di interesse al 3% per il periodo dal 01/01/2016 al 30/06/2017 e al 1,5% per il restante periodo.

Contenzioso gara regionale TPL

Nel 2014 è stata avviata dalla Regione Toscana un'articolata procedura per l'affidamento in concessione del servizio TPL a Bacino Unico Regionale.

La vicenda ha dato luogo ad una serie complessa di contenziosi giudiziari pluriennali ancora pendenti presso il Consiglio di Stato, al momento in attesa di sentenza, dopo l'udienza conclusiva del 13 maggio 2021.

Nel corso del 2020 si è pronunciato il TAR Toscana in seguito all'impugnazione del provvedimento della Regione Toscana del 3 maggio 2019 da parte di MOBIT. Il TAR Toscana si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respinti.

Il consorzio MOBIT ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. In seguito all'udienza dell'11 giugno 2021, con ordinanza 3507, il CDS ha respinto la richiesta di sospensione cautelare avanzata da MOBIT lasciando però impregiudicato l'esito del giudizio.

Nel corso del mese di Giugno e Luglio le aziende consorziate (attuali gestori) e le società madri titolari degli immobili hanno dovuto difendersi contro il procedimento A/536 avviato dall'AGCM attivato in seguito a segnalazioni di Autolinee Toscane e Regione Toscana. Al momento il procedimento risulta in attesa di conclusione.

Sempre durante il mese di giugno 2020 si è giunta a MOBIT la notifica della Procura della Repubblica di Firenze della "comunicazione di iscrizione parte offesa" nel procedimento 9922/2019.

Nel mese di agosto la Regione Toscana ha firmato il contratto di servizio (affidamento) con Autolinee Toscane. La stessa RT ha presentato un ricorso ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale di Firenze finalizzato all'ottenimento dei beni dai gestori. Il Giudice, con ordinanza del 31/8/2020 emessa in sede monocratica, respingeva il ricorso della Regione Toscana. La stessa Regione Toscana proponeva reclamo avverso tale decisione. Ancora il Tribunale di Firenze (Terza sezione civile), con ordinanza del 30/12/2020, ha rigettato definitivamente anche questo ricorso.

Con ordinanza n. 6324 del 20/10/2020, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica, con le seguenti indicazioni:

"muovendo dall'esame del PEF, le reali caratteristiche del leasing proposto dalla società Autolinee Toscane, e, conseguentemente a stabilire l'incidenza dello stesso sulla quota capitale e quota interessi. La verifica è altresì estesa all'esame del PEF di Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria".

La relazione di verifica tecnica è stata depositata in data 16/3/2021. Durante il mese di aprile e maggio 2021, a seguito delle narrate vicende processuali ed amministrative, si è svolto un confronto fra AT, aziende gestori ed aziende madri, per la definizione dei modelli contrattuali dei beni mobili ed immobili per il passaggio degli stessi al nuovo gestore. Il ricorso presso il Consiglio di Stato è al momento in attesa di sentenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2021 potrebbe essere l'anno di conclusione del contenzioso per l'assegnazione della gara Regionale. La Società potrebbe quindi intraprendere uno dei due percorsi precedentemente illustrati verso un ristoro integrale del debito ed una corretta valorizzazione del patrimonio.

Fino a quel momento è ragionevole supporre che:

perdurando gli attuali termini contrattuali che regolano la locazione a Tiemme Spa degli immobili destinati all'esercizio del servizio di TPL;

perdurando la locazione ai terzi degli immobili non strumentali;

mantenendo il livello dei costi su quello che ormai può essere considerato un minimo strutturale;

la gestione caratteristica possa produrre anche nei prossimi esercizi marginalità almeno analoghe a quelle conseguite negli ultimi due esercizi.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si segnala che la società ha ritenuto opportuno procedere con una rivalutazione dei tre compendi immobiliari destinati all'esercizio del TPL, avvalendosi della legge 13 ottobre 2020, n. 126 che ha convertito il DL 14 agosto 2020, n.104, art 110 commi da 1-7. Le motivazioni, i criteri e le modalità di rivalutazione e gli effetti sui singoli beni sono illustrati nel paragrafo dedicato all'inizio della presente Nota.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile.

Per quanto riguarda la partecipazione nell'impresa collegata Tiemme Spa è stata svalutata in ragione della quota di partecipazione di utile conseguito dalla partecipata nel 2020.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Non sono presenti ratei e risconti attivi con valenza pluriennale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito si riportano le variazioni nelle immobilizzazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2020.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.000	9.490.615	6.765.802	16.271.417
Rivalutazioni	-	-	552.619	552.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.300	4.385.088	-	4.396.388
Svalutazioni	-	-	126.788	126.788
Valore di bilancio	3.700	5.105.527	7.191.633	12.300.860
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	37.306	-	37.306
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.000	-	2.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	2.632.252	-	2.632.252
Ammortamento dell'esercizio	1.500	(2.597.189)	-	(2.595.689)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	187.296	187.296
Totale variazioni	(1.500)	5.264.747	(187.296)	5.075.951
Valore di fine esercizio				
Costo	15.000	9.525.921	6.765.802	16.306.723
Rivalutazioni	-	2.632.252	552.619	3.184.871
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.800	1.787.898	-	1.800.698
Svalutazioni	-	-	314.084	314.084
Valore di bilancio	2.200	10.370.275	7.004.337	17.376.812

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.000	15.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.300	11.300
Valore di bilancio	3.700	3.700
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.500	1.500
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.500)</i>	<i>(1.500)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	15.000	15.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.800	12.800
Valore di bilancio	2.200	2.200

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun nuovo investimento in immobilizzazioni immateriali. La variazione è quindi dovuta esclusivamente all'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.673.973	814.386	1.656	600	9.490.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.644.692	738.344	1.656	396	4.385.088
Valore di bilancio	5.029.281	76.042	-	204	5.105.527
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	37.306	-	-	37.306
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.000	-	-	2.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.632.252	-	-	-	2.632.252
Ammortamento dell'esercizio	(2.610.080)	12.855	-	36	(2.597.189)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Totale variazioni</i>	5.242.332	22.451	-	(36)	5.264.747
Valore di fine esercizio					
Costo	8.673.973	849.692	1.656	600	9.525.921
Rivalutazioni	2.632.252	-	-	-	2.632.252
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.034.611	751.199	1.656	432	1.787.898
Valore di bilancio	10.271.614	98.493	-	168	10.370.275

Terreni e fabbricati: Nel corso dell'anno non sono stati effettuati nuovi investimenti.

Il valore residuo di euro 10,272 milioni è rappresentato dai terreni e dai compendi immobiliari strumentali e non strumentali rivalutati.

Impianti e macchinari: L'incremento, pari a euro 37 mila è rappresentato dalla sostituzione per messa a norma dei vari impianti termici ed elettrici dei vari immobili di proprietà aziendale mentre il decremento pari a euro 2 mila è dovuto alla eliminazione per storno con nota di credito di un impianto minore.

Pertanto il valore residuo di euro 98 mila è rappresentato principalmente dall'impianto fotovoltaico del Giglio, per un valore di euro 44 mila, dai nuovi impianti per euro 37 mila ed altri impianti minori.

Altri beni materiali: Non sono stati effettuati nuovi investimenti. La società ha però ritenuto opportuno procedere con una rivalutazione dei tre dei cinque compendi immobiliari destinati al servizio di TPL, avvalendosi della **legge 13 ottobre 2020, n. 126 che ha convertito il DL 14 agosto 2020, n.104, art 110 commi da 1-7.**

L'importo della rivalutazione ammonta complessivamente a euro 5,335 milioni di euro. Per i dettagli si rinvia al paragrafo dedicato all'inizio della presente nota.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.728.325	6.728.325
Rivalutazioni	573.425	573.425
Svalutazioni	110.117	110.117
Valore di bilancio	7.191.633	7.191.633
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	187.295	187.295
Totale variazioni	(187.295)	(187.295)
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Costo	6.728.325	6.728.325
Rivalutazioni	573.425	573.425
Svalutazioni	297.412	297.412
Valore di bilancio	7.004.338	7.004.338

Rama detiene partecipazioni nella società collegata Tiemme Spa.

Nel 2020 Rama ha subito una svalutazione per un importo pari ad euro 187 mila derivante dalla perdita subita da Tiemme Spa per l'effetto negativo di cui ha risentito a causa del virus Covid-19

La rivalutazione della partecipazione in Tiemme Spa degli anni precedenti, per complessivi euro 573 mila è descritta nel seguente dettaglio:

euro 21 mila nel 2017 derivanti dall'effetto del cambiamento del criterio di valutazione determinato retroattivamente e come tali contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto in apposita riserva;

euro 552 mila derivanti dalla quota parte degli utili 2017, 2018 e 2019 di Tiemme Spa e come tali recepiti nei risultati dei relativi esercizi della società.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.;

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	45.324	292	45.616	45.616
Crediti verso imprese collegate	-	624	624	624
Crediti tributari	59.612	(50.709)	8.903	8.903
Crediti verso altri	13.997	(8.162)	5.835	5.835
Totale	118.933	(57.955)	60.978	60.978

Crediti verso clienti: Sono interamente rappresentati dai crediti per canoni di affitto, prevalentemente da Tiemme Spa per la mensilità di Dicembre 2020.

Crediti verso imprese collegate: Sono rappresentati da importi anticipati da Rama Spa per conto di Tiemme Spa.

Crediti tributari: Il credito pari a euro 9 mila, è rappresentato dal credito IVA del Mese di Dicembre 2020 per un importo pari ad euro 6 mila e dal credito IRES derivante dalla differenza tra l'imposta calcolata al 31 Dicembre 2020 e dagli acconti versati nel corso dell'anno per un importo pari a euro 3 mila.

La variazione in diminuzione è interamente rappresentata dall'importo del credito per le ritenute subite nel 2010 e chieste a rimborso poiché non riprese in sede di calcolo delle imposte l'anno successivo; a seguito del diniego da parte dell'Agenzia delle Entrate, Rama ha presentato appello in Commissione Tributaria che ha respinto il ricorso e dopo attenta valutazione è stato ritenuto non conveniente procedere al recupero attraverso le vie civili. L'importo è stato interamente coperto con il fondo rischi.

Crediti verso altri: La voce contiene il credito vs. E-Life per quota parte credito IVA di competenza di Rama per euro 5 mila, interamente coperto dal fondo rischi e crediti vs. GSE per incentivo fotovoltaico del deposito di Isola del Giglio per euro mille;

La variazione in diminuzione è rappresentata principalmente dalla eliminazione del credito vs. rivendite in quanto ritenuto non più recuperabile ed ormai prescritto utilizzando il fondo rischi dedicato.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	783.257	83.960	867.217
danaro e valori in cassa	712	(32)	680
Totale	783.969	83.928	867.897

Per il dettaglio delle gestioni che hanno generato e assorbito liquidità si rimanda al rendiconto finanziario. Preme ricordare che la provvista di liquidità è destinata alla conclusione di un accordo col sistema bancario atteso dai primi mesi del 2016. Per i dettagli si rinvia al paragrafo dedicato all'inizio della presente nota.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.388	42	6.430
Totale ratei e risconti attivi	6.388	42	6.430

I risconti attivi sono rappresentati prevalentemente da premi assicurativi e imposte di registro annualità successive per i contratti di affitto di competenza dei futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.653.964	-	-	-	1.653.964
Riserva legale	347.929	-	-	-	347.929
Riserva straordinaria	2.186.318	-	1.658.567	-	527.751

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	20.806	42.218	-	-	63.024
Varie altre riserve	1	3.797.311	-	-	3.797.312
Totale altre riserve	2.207.125	3.839.530	1.658.568	-	4.388.087
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.658.567)	-	(1.658.567)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	42.218	-	42.218	(466.922)	(466.922)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	-	-	-	(1.139.492)
Totale	1.453.177	3.839.529	42.218	(466.922)	4.783.566

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.653.964	Capitale	
Riserva legale	347.929	Capitale	B
Riserva straordinaria	527.751	Capitale	A,B
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	63.024	Capitale	A,B
Varie altre riserve	3.797.312	Capitale	A,B
Totale altre riserve	4.388.088	Capitale	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	Capitale	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	Capitale	
Totale	5.250.488		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La voce "Varie altre riserve" accoglie esclusivamente la Riserva da rivalutazione ai sensi della **legge 13 ottobre 2020, n. 126 che ha convertito il DL 14 agosto 2020, n.104, art 110 commi da 1-7.**

Per i dettagli sulla rivalutazione e per gli effetti sul patrimonio netto della società si rinvia ai paragrafi dedicati all'inizio della presente nota.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	1.537.490	-	1.537.490	1.537.490

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	78.418	6.200	74.051	(67.851)	10.567
Totale	78.418	1.543.690	74.051	1.469.639	1.548.057

Nell'esercizio 2020 è stato creato un fondo per imposte differite per un importo pari ad euro 1,537 milioni derivante dalla rivalutazione degli immobili. L'importo accantonato nel fondo è andato direttamente a riduzione della riserva di rivalutazione (per i dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alla rivalutazione degli immobili). Inoltre è stato fatto un accantonamento per un importo pari ad euro 6 mila per allineare il debito vs. Unicredit.

La variazione in diminuzione di euro 74 mila sugli altri fondi, fa riferimento, principalmente, al credito per le ritenute subite nel 2010 e chieste a rimborso poiché non riprese in sede di calcolo delle imposte l'anno successivo; a seguito del diniego da parte dell'Agenzia delle Entrate, Rama ha presentato appello in Commissione Tributaria che ha respinto il ricorso e dopo attenta valutazione e' stato ritenuto non conveniente procedere al recupero attraverso le vie civili per un importo pari ad euro 60 mila. La restante parte è rappresentata dalla eliminazione del credito vs. rivendite in quanto ritenuto non più recuperabile ed ormai prescritto per euro 7 mila, alle sanzioni e oneri legati alle imposte anni precedenti pervenute nel corso dell'esercizio per euro 2 mila ed all'utilizzo a copertura delle spese del professionista che ha seguito il ricorso in appello in Commissione Tributaria per euro 5 mila.

I fondi residui per rischi e oneri ammontano complessivamente a euro 11 mila.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.253.578	403.553	11.657.131	11.523.272	133.859
Debiti verso fornitori	37.135	21.526	58.661	58.661	-
Debiti tributari	326.565	(91.094)	235.471	123.288	112.183
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25	(16)	9	9	-
Altri debiti	60.904	(32.038)	28.866	16.166	12.700
Totale	11.678.207	301.931	11.980.138	11.721.396	258.742

Debiti verso banche: La voce contiene anche il rateo degli interessi maturati e non pagati.

Il debito ammonta a euro 12 milioni. Il debito verso il sistema bancario è aumentato complessivamente di euro 403 mila per la capitalizzazione nel debito dei ratei e degli interessi maturati e non pagati.

Di seguito si riportano i debiti per singolo istituto, calcolati sulla base degli interessi contrattuali in corso. Contengono inoltre i debiti per le rate maturate e non pagate dei finanziamenti a medio lungo termine oltre agli interessi di mora calcolati sugli interessi esigibili e non pagati e sul finanziamento di BNL.

PROSPETTO BANCHE RAMA

Istituto	Garanzia	Saldo	Interessi maturati	Totale	Di cui a BT	Di cui a ML
UBI Banca c/c ipotecario	Ipoteca	2.384.066	483.759	2.867.825	2.867.825	
Banca Mps Spa c/c		-	-	-	-	
Banca Mps Spa c/c ipotecario	Ipoteca	-	-	-	-	
Bper: Banca		1.223.349	189.466	1.412.815	1.412.815	
Banca Nazionale del lavoro chirografario		1.075.630	617.154	1.692.784	1.692.784	
Banca Nazionale del lavoro c/c		1.012.564	10.320	1.022.884	1.022.884	
Banca Tema		133.859		133.859		133.859
Intesa San Paolo		1.124.692	246.416	1.371.108	1.371.108	
Unicredit / doBank		610.147		610.147	610.147	
Amco ipotecario	Ipoteca	1.999.535	281.931	2.281.466	2.281.466	
Amco		232.615	32.653	265.268	265.268	
Quadratura			(1.024)	(1.024)	(1.024)	
Totale		9.796.457	1.860.675	11.657.131	11.523.273	133.859

Debiti verso fornitori: ammontano complessivamente a euro 59 mila e sono rappresentati da:

importi ancora dovuti ai professionisti della procedura, euro 22 mila;

debiti verso organi di controllo, euro 11 mila;

debiti verso altri professionisti e fornitori euro 26 mila.

Debiti tributari: ammontano complessivamente a euro 235 mila e sono rappresentati da:

altri tributi verso enti locali, euro 4 mila,

imposte rateizzate, euro 222 mila,

saldo IRAP, euro 7 mila,

altre minori, euro 2 mila.

Altri debiti: Ammontano complessivamente a euro 29 mila e sono rappresentati da:

depositi cauzionali, euro 13 mila,

debiti diversi, prevalentemente per quote condominiali, euro 16 mila.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali ammontano complessivamente a euro 4,383 milioni e sono rappresentati dai seguenti:

Banca Etruria, oggi UBIBANCA, c/c ipotecario, residuo 2,383 milioni,

MPS, oggi AMCO c/c ipotecario, residuo euro 2,000 milioni.

Ratei e risconti passivi

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	66	-	66
Risconti passivi	282	7	289
Totale ratei e risconti passivi	348	7	355

La voce contiene quote di ricavi relativi al recupero di imposte di registro per annualità successive sugli affitti attivi e quota di costi per interessi passivi su mutui di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Ammontano a euro 603 mila e sono interamente rappresentati da fitti attivi:

verso Tiemme Spa, euro 505 mila,

verso altri, euro 98 mila.

Altri ricavi e proventi: Ammontano a euro 93 mila e sono rappresentati da:

sopravvenienze attive, pari a euro 80 mila,

incentivi GSE, euro 7 mila,

recupero spese gestione immobile Giglio, euro 3 mila

altri minori, euro 3 mila

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato

ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Valore e Costi della produzione – Dettaglio

Di seguito si riporta il dettaglio del Valore e Costi della Produzione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Var.
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>				
		Affitti attivi	602.858	605.016	(2.158)
		Ribassi e abbuoni passivi	(2)	-	(2)
		Totale	602.856	605.016	(2.160)
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>				
		Conto Energia Fotovoltaico	7.445	2.578	4.867
		Altri ricavi e proventi	5.488	4.798	690
		Sopravvenienze attive	79.867	23.612	30.232
		Totale	92.800	30.988	61.812
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
		Acquisti segnalet/paline	60	-	60
		Materiali manutenzione fabbricati	-	380	(380)
		Abbuoni	-	(3)	3
		Totale	60	377	317
7)	<i>Costi per servizi</i>				
		Servizi amministrativi vari	19.316	20.793	(1.477)
		Consulenze varie	115.542	7.137	108.405
		Service amministrativo	100.400	100.000	400
		Organi sociali	29.551	30.538	(987)
		Assicurazioni	14.161	14.136	25
		Sopravvenienze passive	532	-	532
		Totale	279.502	172.604	106.898
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>				
		Amm.to civil. altri beni immateriali	1.500	1.500	-
		Totale	1.500	1.500	-
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>				

	Amm.to immobilizzazioni materiali	105.359	127.710	(22.351)
	Totale	105.359	127.710	(22.351)
13)	<i>Altri accantonamenti</i>			
	Accan.to altri fondi e spese	6.200	-	6.200
	Totale	6.200	-	6.200
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>			
	Imposte e tasse	114.352	93.545	20.807
	Perdite su crediti	1.090	-	1.090
	Altri oneri	278	306	(28)
	Sopravvenienze passive	4.158	865	3.293
	Totale	119.878	94.716	25.162
c)	<i>Altri proventi finanz. da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Interessi su titoli	935	-	935
	Totale	935	-	935
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>			
	Interessi attivi su c/c bancari	2.187	4.365	(2.178)
	Interessi attivi diversi	-	1.100	(1.100)
	Totale	2.187	5.465	(3.278)
	<i>Interessi e altri oneri finanziari verso altre imprese</i>			
	Interessi passivi bancari	306.163	288.595	17.568
	Interessi passivi su mutui	4.027	4.545	(518)
	Interessi passivi di mora	133.887	119.489	14.398
	Sopravvenienze passive	-	1	(1)
	Totale	444.077	412.630	31.447
a)	<i>Rivalutazioni di partecipazioni</i>			
	Rivalutazione partecipazione infragruppo	-	260.233	(260.233)
	Totale	-	260.233	(260.233)
	<i>Svalutazioni di partecipazioni</i>			
	Svalutazione partecipazione in altre imprese	187.295	-	187.295
	Totale	187.295	-	187.295
	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>			
	IRES corrente	33.175	36.252	(3.077)

	IRAP corrente	14.496	13.695	801
	Totale	47.671	49.947	(2.276)
<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>				
	Sopravvenienze passive imp. dirette	3.634	-	3.634
	Sopravvenienze attive imp. dirette	(29.476)	-	(29.476)
	Totale	(25.842)	-	(25.842)
21)	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>			
	Conto economico	(466.922)	42.218	(509.140)
	Totale	(466.922)	42.218	(509.140)

Tra le voci con le variazioni più rilevanti troviamo:

Sopravvenienze attive, prevalentemente rappresentate da riconciliazioni con il sistema bancario;

Consulenze varie la cui variazione in aumento è rappresentata prevalentemente dagli oneri sostenuti per i professionisti che hanno svolto attività legali e tecniche finalizzate alla salvaguardia del valore degli immobili in vista del passaggio a nuovo gestore dei servizi TPL;

Ammortamento immobilizzazioni materiali la cui diminuzione è dovuta alla fine dell'ammortamento dell'immobile di Via Topazio a Grosseto;

Imposte e tasse, la variazione contiene le sanzioni per imposte locali non coperte dal fondo per rischi oneri;

Interessi passivi bancari, la cui variazione in aumento è rappresentata prevalentemente dal rialzo dei tassi applicati da AMCO che è divenuta esclusiva titolare dei crediti di MPS a seguito del trasferimento dei rapporti giuridici per effetto di scissione non proporzionale di Monte dei Paschi di Siena in AMCO a far data dal 1 Dicembre 2020;

Interessi passivi di mora, la variazione in aumento è determinata dalla stima degli interessi di mora sul finanziamento della BNL, riallineati alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;

Rivalutazione e svalutazione, quest'anno, a seguito del risultato negativo conseguito da Tiemme spa, Rama ha dovuto procedere alla svalutazione delle partecipazioni;

Le sopravvenienze attive sulle imposte dirette anni precedenti, sono determinate totalmente da un ricalcolo dell'imposta IRAP per gli anni 2018 e 2019 a seguito dell'applicazione della normativa sulle Holding Industriali che ha portato un credito di quanto versato nei due anni indicati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce contiene la svalutazione della partecipazione nell'impresa collegata Tiemme Spa per effetto dell'applicazione del principio di valorizzazione al patrimonio netto. L'importo della svalutazione, pari a euro 187 mila, corrisponde al 2,6% del valore di iscrizione della partecipata a inizio anno. L'importo rappresenta la quota di perdita conseguita, per la prima volta dalla sua costituzione, dalla partecipata a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19. Si tratta di una perdita, quindi, di natura non durevole recepita solo in ragione del metodo di valorizzazione al patrimonio netto.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte correnti sono rappresentate da IRAP per euro 14 mila e IRES per euro 33 mila.

Imposte differite e anticipate

La società ha optato per una rivalutazione ai soli fini civilistici. Al fine quindi di tenere conto delle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività rivalutate ed il loro valore fiscale, è stato iscritto apposito fondo per imposte differite IRES e IRAP. L'importo accantonato a fondo non è però transitato dal conto economico ma è andato direttamente a ridurre la riserva di rivalutazione. Per i dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alla rivalutazione degli immobili.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.815	14.560

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite a:

fitti attivi a Tiemme Spa, euro 505 mila;

oneri per service amministrativo da Tiemme Spa, euro 100 mila.

Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala quanto segue.

Il contenzioso per la gara regionale per l'affidamento del servizio di TPL è tuttora pendente e nei primi mesi del 2021 si è protratto con gli eventi sopra descritti nel paragrafo dedicato, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Il 2021 potrebbe essere l'anno di conclusione del contenzioso e la Società potrebbe quindi intraprendere uno dei due percorsi precedentemente illustrati verso un ristoro integrale del debito ed una corretta valorizzazione del patrimonio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	207.132,00
Valore nominale	207.132,00
Parte di capitale corrispondente	12,52

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita con la riserva straordinaria per l'importo di euro 466.922.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

GROSSETO, 28/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Guido Delmirani, Presidente

R.A.M.A. SpA

Via Topazio 12

58100 Grosseto (GR)

Capitale Sociale Euro 1.653.964,00 Interamente Versato

Codice Fiscale e Nr. Registro Imprese di Grosseto 00081900532

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea dei Soci della società Rama SpA

Premessa

Il Collegio Sindacale, incaricato sia della revisione contabile che dell'attività di vigilanza, sottopone all'assemblea dei soci la presente relazione.

Vi informiamo che:

- gli esiti della funzione di Controllo attribuita ai Sindaci sono formalizzati nel presente documento accompagnatorio al Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020;
- tutte le deliberazioni dei Sindaci sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.27 gennaio 2010,n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Rama SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in

conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di

collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

A tale proposito si dà atto che è purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39

La società redige il bilancio di esercizio in forma abbreviata, ricorrendone i presupposti di legge.

Non viene pertanto redatta la Relazione sulla Gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2429, comma2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa interna che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e collaboratori amministrativi - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo Amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Richiamo di informativa

Va ricordato come la società abbia deliberato già da fine 2014 di attivare una procedura di ristrutturazione del debito, senza finalità liquidatorie, elaborando un'ipotesi di piano attestato ex art. 67 LF, ricondotto poi ad una moratoria con il sistema bancario (unico creditore della società). Tale piano si era reso necessario per far fronte alla pesante crisi finanziaria che ha investito la società, che non è stata in grado di monetizzare il patrimonio immobiliare non strategico che sarebbe andato a ridurre l'indebitamento con il sistema bancario, che ha così finito progressivamente con l'erosere la redditività gestionale.

Detto piano ha dovuto subire modifiche sostanziali nell'ultimo trimestre 2015 a seguito di eventi che hanno coinvolto la partecipata Tiemme spa. Quest'ultima, quale consorziata di Mobit, ha tuttora in corso il contenzioso relativo alla gara regionale per l'affidamento del servizio pubblico su gomma (tra i due contendenti Mobit ed Autolinee Toscana).

Alla data odierna si da atto che il suddetto contenzioso non è definitivamente concluso. L'Organo Amministrativo nella redazione della nota integrativa ha ampiamente illustrato l'evoluzione dello stesso indicando dettagliatamente le vicende intervenute nell'ultimo esercizio.

In merito alla moratoria in corso si prende atto che, nell'esercizio 2020, sono proseguite le trattative con il sistema bancario e nonostante non sia ancora stato formalizzato un accordo, gli istituti hanno mantenuto invariate le condizioni applicate a partire dal primo Gennaio 2018.

Si dà inoltre evidenza che la società nell'esercizio 2017 ha modificato il criterio di valutazione della partecipata Tiemme Spa, inizialmente iscritta a costo di acquisto ed a decorrere dal bilancio 2017 a patrimonio netto, ex art. 2426 punto 4, in quanto ritenuto più consono a raffigurare la realtà aziendale.

Nella relazione che ha accompagnato il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019, il Collegio ha ricostruito i fatti e gli eventi finanziari con decorrenza esercizio 2017/2019. Per quanto concerne l'esercizio in corso, l'Organo Amministrativo, ha ritenuto di procedere ad una svalutazione pari ed €. 187.295,00, con l'obiettivo di dare evidenza alla perdita che la partecipata ha subito a seguito degli effetti dovuti alla pandemia da COVID 19. Si tratta di una perdita, quindi, di natura non durevole, recepita solo in ragione del metodo di valorizzazione al patrimonio netto.

Si dà inoltre atto che a seguito dell'emergenza epidemiologica (COVID 19) il bilancio di esercizio, stante il differimento consentito dal D.L. 18/2020 "Cura Italia" e successive modifiche e integrazioni, risulta essere approvato nei termini

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., con la sola eccezione della valutazione della partecipata Tiemme Spa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stato attestato in nota integrativa che la società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.
- gli Amministratori hanno indicato e descritto le principali operazioni con i terzi, con parti correlate e/o infragruppo, evidenziandone le caratteristiche e i loro effetti economici. Riteniamo che le informazioni fornite dagli Amministratori in merito siano adeguate e conformi al disposto di cui al novellato art. 2427, punto 22 bis, del Codice Civile.

Si dà atto che nell'esercizio in corso non vi sono state capitalizzazioni di oneri pluriennali.

Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo, ha provveduto alla rivalutazione civilistica dei beni immobili, come previsto dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126, di conversione con modificazioni del D.L. 14 Agosto 2020, n. 104.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della consulenza dell'Ing. Bernardini, al fine della redazione della perizia di stima. In via prudenziale, i valori di detta perizia, sono stati recepiti nella misura del 90%. Il Collegio Sindacale invita l'Organo Amministrativo a richiedere al tecnico summenzionato il giuramento di tale perizia.

Tale rivalutazione è stata contabilmente rilevata con l'utilizzo di un metodo misto, che prevede in parte il decremento dei fondi di ammortamento ed in parte l'incremento del costo storico, con la rilevazione, in contropartita, di una riserva di rivalutazione, prudenzialmente ridotta da un accantonamento al fondo imposte differite, al fine di tenere conto del disallineamento venutosi a creare tra i valori civilistici e fiscali.

Il Collegio attesta che la suddetta rilevazione non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni, come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Legge 21 Novembre 2000, n. 342.

Il Collegio dà infine atto che continuano a permanere nel bilancio di Rama azioni proprie per un controvalore di €. 1.139.492,00, invariato nell'importo ma iscritto in diminuzione nel patrimonio netto, ex OIC n. 28.

Il Collegio, preso atto del beneficio economico raggiunto nella gestione dei debiti bancari, ribadisce l'urgenza di definire rapidamente l'accordo di moratoria al fine di contenere il costo degli oneri finanziari, per consentire una migliore gestione della tesoreria.

Il Collegio, rileva che la gestione operativa della società chiude con un risultato positivo nel 2020, ancorché diminuito rispetto all'esercizio 2019, a causa della presenza di costi per servizi di natura non ricorrente legati prevalentemente alla gestione del patrimonio immobiliare ed alla trattativa per la cessione degli immobili TPL. Su tale risultato operativo, incidono in materia significativa gli oneri finanziari e la svalutazione della partecipate Tiemme S.p.a., generando conseguentemente, un risultato di esercizio negativo.

Il Collegio dà atto che non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche ed inusuali con le società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con le parti correlate e a tale Nota Integrativa il collegio rimanda per quanto di competenza.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Conclusione

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rama SpA al 31 dicembre 2020 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, ossia di coprire la perdita sofferta pari ad €. 466.922,00, mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Grosseto, 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Claudio Gesi

Monica Terzi

Claudio Innocenti Periccioli